

CANTU', 14 febbraio - Una sconfitta è una sconfitta ma certo a Cantù non si respira aria di processi dopo la straordinaria Final Eight giocata a Torino e il ko nel finale con Siena. L'analisi di Andrea Trinchieri non può che essere positiva: «Abbiamo dimostrato dove può portare il lavoro, lo spirito di sacrificio e l'unità di intenti. Siamo arrivati vicini, anche se non abbastanza, a vincere questa Coppa. Qualcuno potrebbe pensare che io sia deluso ma deluso ha un'accezione negativa, come se pensassi che i miei giocatori non abbiano fatto tutto quello che potevano. Invece sono solo dispiaciuto perché i ragazzi hanno fatto molto di più. Abbiamo disputato delle Final 8 bellissime, giocato bene e messo il naso davanti contro Siena. L'unica cosa che ci è mancata in un momento di pressione è un po' di lucidità dovuta alla stanchezza. Se Green avesse segnato qual tiro libero dall'angolo sul -5 a 2 minuti dalla fine staremmo raccontandoci una storia diversa. Il nostro secondo quarto è stato di grandissimo impatto. Lo stesso impatto avremmo dovuto averlo nell'ultimo periodo, però oggi si è scoperto perché Siena vince tante partite. Noi abbiamo cercato di fare ciò che facciamo sempre ma la loro fisicità ha fatto sì che lo facessimo peggio del solito. Il numero di contatti di Siena ci ha portato fuori dalle consuete traiettorie».